



IL CENTENARIO

Il pane e le rose così si celebra il secolo di Zanardi a Palazzo d'Accursio

LUCA SANCINI

L SINDACO che comprava i piroscafi e lottava contro gli speculatori fu eletto il 15 luglio del 1914. Era un mantovano, nativo di Poggio Rusco e si chiamava Francesco Zanardi, il primo socialista a guidare la città, eletto grazie ai voti delle associazioni dei lavoratori. "Il fango che sale" strillarono i borghesi davanti quell'evento, le masse erano arrivate al potere e il terrore di sconvolgimenti rivoluzionari attanagliava la città. Finì con Zanardi che venne ribattezzato il "sin-

daco del pane", a capo di una città che crebbe invece in servizi e assistenza pubblica, con scuole e case migliori. Da lunedì Bologna lo ricorderà con tre giorni di iniziative volute dal Comune e dal comitato organizzatore composto dall'Aics e dall'Associazione panificatori bolognesi. Ecco il pane, perché il sindaco Zanardi si adoperò perché nella Bologna che era diventata retrovia del fronte durante la Grande Guerra, il pane non mancasse. E costasse il giusto prezzo. Per farlo acquistò due piroscafi, rifornendo Bologna di carbo-

ne e grano e facendo funzionare così un forno pubblico, l'intuizione sua per calmierare i prezzi. Divenne ben presto per il popolo un salvatore, ma fu pure denunciato e processato, per quanto poi assolto avendo agito per il bene comune.

SEGUE A PAGINA IX



Il sindaco Francesco Zanardi

Il pane e le rose Così la città celebra i cent'anni di Zanardi sindaco

< DALLA PRIMA DI CRONACA

LUCA SANCINI

A PRESENTARE le iniziative per ricordarne l'elezione a Palazzo d'Accursio ieri in Comune c'erano il presidente dell'Aics di Bologna, Serafino d'Onofrio e quello dei panificatori Francesco Mafaro, che ha ricordato che il forno comunale vendeva il pane allo stesso prezzo della farina, cioè a 50 centesimi, e fu questo a scatenare la rabbia dei panettieri. A cent'anni di distanza tra fornai bolognesi e sindaco Zanardi si sancirà una riconciliazione, seppur simbolica.

Si comincia lunedì alle 13 con il ricordo di Zanardi in un Consiglio comunale straordinario, attraverso l'intervento della storica Patrizia Do-

gliani e la presenza del pronipote Stefano Zanardi. Titolo della lezione "Cent'anni dal suo insediamento. Una lettura storica dell'inizio di un lungo percorso nel governo della città». Il giorno dopo martedì 16 alle 18, sarà l'attuale sindaco Virginio Merola ad inaugurare la targa commemorativa in ricordo di Zanardi, che verrà collocata all'incrocio tra via Fratelli Rosselli e via Don Minzioni, dove dopo il 1917 funzionò il forno pubblico e ora c'è la sede del museo d'arte moderna Mambo, la cui grande sala al pianterreno si chiama ancora "la sala dei forni". Dalla mattina alle 9 sino a sera in piazza Re Enzo, l'associazione panificatori allestirà un punto vendita: sono in preparazione e ver-

ranno messi in vendita (anche mercoledì e giovedì) due quintali di pane a prezzo calmierato e mille cartoline con l'immagine di Zanardi. E il ricavato andrà all'Associazione italiana sclerosi multipla. Con due euro si potranno acquistare quattro barilini: un prezzo alla Zanardi.



Peso: 1-10%, 9-10%